

Ponte di Piave, 15 luglio 2009

Preg.mo Sig. Prefetto,

anzitutto un personale ringraziamento per l'opportunità offertaci lo scorso martedì in occasione dei saluti istituzionali che ha inteso esprimere ai "vecchi" ed ai "nuovi" Sindaci della nostra Provincia.

Ringraziamento perché ci ha permesso di conoscerci tutti, appunto "vecchi" e "nuovi".

Ringraziamento perché ci ha consentito di continuare quel proficuo scambio di opinioni sul nostro sempre più complicato compito istituzionale.

Era ovvio che il perno centrale delle nostre riflessioni amministrative (che Le abbiamo rappresentato) fosse rappresentato dai vincoli legati al "Patto di Stabilità": ovvio perché – dal sociale alle infrastrutture, dalle scuole al verde – tutto ruota attorno alla capacità di spesa di un Ente locale.

Mi pare che gli interventi di alcuni Colleghi siano stati esaustivi in tal senso.

Il problema è che ... si dovrebbe quantomeno tentare di risolvere il problema!

E il fatto che, dopo anni (ne sono passati esattamente dieci dall'entrata in vigore della normativa sul cosiddetto "Patto di Stabilità e Sviluppo"), siamo nuovamente costretti a denunciare l'iniquità e l'assurdità di questo meccanismo – concepito per condividere fra più soggetti istituzionali gli obiettivi di finanza pubblica, ma che pare estremamente sperequato a svantaggio dei Municipi – per poi ritornarcene nei nostri Municipi con la situazione di partenza, certo non consola...

Mi avvalgo, pertanto, di queste succinte righe per formalizzarLe la proposta (anche in veste di Vice Presidente dell'A.C.M.T.) di convocare attorno ad uno stesso tavolo i tanti nostri Parlamentari veneti. Quest'anno, in effetti, sono stati in molti a ricoprire contemporaneamente la carica di Sindaco e, contemporaneamente, di Onorevole o Senatore sia nel nostro Veneto che in Provincia. Sarebbe questa un'ottima occasione per poter rappresentare loro – da pari a pari, ossia da Sindaco a Sindaco Parlamentare e, per tramite di questi, al Governo – tutte le nostre problematiche amministrative collegate al rispetto del Patto di Stabilità.

Alla vigilia della redazione dei nostri (asfittici ormai!) Bilanci di Previsione mi pare possa essere, questa, un'occasione di effettivo confronto e, mi auguro, di inizio della risoluzione dei nostri storici e ciclici problemi. Oltretutto in perfetta coerenza con lo spirito del "fare sistema" da Lei autorevolmente invocato nel corso della riunione dell'altro giorno.

Le sedi istituzionali da Lei rappresentate, ovviamente contribuirebbero a dare rilevanza all'iniziativa, che non vuole, beninteso, "sfidare" il Governo, ma semplicemente sfruttare l'opportunità di un sereno e costruttivo confronto.

Nel ringraziarLa per l'attenzione prestatami, Le porgo i più deferenti saluti.

Roberto Zanchetta